

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 1947

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 201

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

NON PIACE A DUNN?

Dicano De Gasperi e Sforza perché fanno dormire negli archivi di Palazzo Chigi l'accordo commerciale con la Jugoslavia.

MESSAGGIO SOVIETICO

Nelle dichiarazioni comuni, approvate e firmate dalla nostra delegazione femminile prima di lasciare l'Unione Sovietica, abbiamo affermato di essere state ricevute dal Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Stalin, e da tante altre personalità politiche con cordiale amicizia, con la medesima cordiale amicizia con la quale ci ricevevano operai, intellettuali e contadini.

Questi sentimenti ci sono venuti incontro subito, non appena scese a Mosca dall'aereo, fra le amiche della organizzazione che ci avevano invitato e ci ospitava, e ci abbiamo ritrovati ogni giorno nei nostri numerosi colloqui con ministri, generali, direttori di grandi aziende, scienziati, scrittori, ingegneri e operai. Il nostro viaggio attraverso la Russia, nelle repubbliche della Georgia e dell'Armenia, e da tante altre personalità politiche, non potute vedere quello che desideravamo, tenuto conto naturalmente del breve tempo a nostra disposizione.

Tutte noi abbiamo avuto la chiara, precisa sensazione che il popolo ed i dirigenti sovietici non nutrono oggi ostilità verso di noi, che anzi seguono con simpatia la lotta sostenuta dalle forze democratiche per ricostruire la nostra economia, per rinsaldare la nostra giovane repubblica democratica.

Quando il presidente del Presidium del Soviet Supremo ha incaricato la nostra delegazione femminile di portare al nostro popolo, agli operai, agli intellettuali, ai contadini e alle donne italiane, il suo saluto amichevole e quello di tutti i lavoratori dell'U.R.S.S., augurandoci sempre nuovi successi democratici; quando con estrema cordialità ci invitava ad unire tutte le forze democratiche del mondo perché la lotta per la pace e la democrazia non è solo interesse di qualche paese ma di tutti i popoli, noi abbiamo avuto la sensazione che Svernich era in quel momento sinceramente vicino a noi.

L'Unione Sovietica — ci diceva — vuole la pace e la democrazia pacifica. I rappresentanti sovietici nei loro interventi, nelle organizzazioni internazionali fanno appello alla pace ed alla vigilanza contro coloro che vogliono riportare il mondo verso nuove guerre.

La conferma di questa forte, tenace volontà di ricostruire per la pace e per migliorare la vita del popolo, l'abbiamo ritrovata dappertutto da Mosca a Leningrado da Stalingrado a Baku, da Tifliss a Batumi.

Vorrei ora dimenticare per un momento di essere una comunista e parlare solo come donna democratica, come donna italiana. Le manifestazioni di amicizia ricevute nelle fabbriche, nei colli, nei ricevimenti ufficiali e nei colloqui, mi hanno convinta che è possibile migliorare i nostri rapporti con l'Unione Sovietica. Ce dimostreremo sul serio di volerlo fare.

Certo non miglioreremo questi rapporti se continuerà la campagna di calunnie che viene condotta verso quel Paese. Noi abbiamo osservato, visto da vicino senza preconcetti, con la massima serenità, molte cose e smetteremo i guardi, che impediscono al nostro popolo di stringere legami con una nazione che può esserci utile.

Questo nostro duro dopo-guerra, con i due milioni e 500 mila disoccupati e con tutte le altre tragiche conseguenze che conosciamo imposte ai nostri governanti di considerare ogni possibilità per migliorare le nostre condizioni. Serviranno le donne e i lavoratori italiani non capiscono perché non si debba avere come amico un popolo che ieri ci ha aiutati a liberarci dal fascismo e che oggi potrebbe aiutarci dando alle nostre fabbriche lavoro e grano per il nostro pane.

Noi, purtroppo, siamo in condizioni di aver bisogno di tutti: dell'America come dell'Unione Sovietica.

In questi giorni già alcuni uomini politici italiani, sui loro giornali, hanno detto al governo che bisogna cambiare metodo nella politica verso l'Unione Sovietica, poiché le nostre condizioni non ci consentono di avere amici e nemici, ma è nostro interesse avere soltanto degli amici. Permettano gli uomini responsabili del governo che una donna italiana dia loro il medesimo consiglio.

Non abbiamo promesso alle donne ed al popolo sovietico di lavorare seriamente, nell'interesse dei nostri due paesi, per migliorare i vincoli di amicizia che abbiamo allacciato durante il nostro viaggio. Manterremo l'impegno preso, poiché sappiamo che ciò vorrà dire migliorare le condizioni del nostro popolo e delle nostre donne, le quali oggi non sanno più come fare per tirare innanzi, e vorrà dire mantenere la pace e la tranquillità nelle nostre case.

Facciamo altrettanto, lavorino con uguale volontà e sincerità gli uomini politici che ora sono al governo nell'interesse dell'Italia, per gli italiani.

PALAZZO CHIGI NON RISPONDE

La Jugoslavia propone rapporti di buon vicinato

Commento jugoslavo alla ratifica del Trattato - Incontro De Gasperi-Ivekovic - Gesuitico comunicato governativo

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio ha comunicato ieri, il Presidente del Consiglio De Gasperi ha oggi ricevuto al Palazzo Chigi il ministro jugoslavo, recentemente nominato Ministro plenipotenziario di Jugoslavia a Roma, durante la cordiale conversazione è stata auspicata una fattiva collaborazione tra i due popoli vicini.

Sembra che i temi su cui si è svolto il colloquio tra De Gasperi e il ministro jugoslavo sono stati l'esame delle relazioni tra i due popoli e in particolare la situazione dell'economia commerciale italo-jugoslava che attende ancora di essere ratificata dal nostro governo.

Si osservava ieri sera negli ambienti di Montecitorio come le parole di De Gasperi, nonostante le

affermazioni contenute nel comunicato ministeriale, non corrispondano in pratica all'atteggiamento del governo. Si notava difatti in proposito la posizione volutamente agiografica tenuta fino ad oggi da De Gasperi, il quale non ha fatto alcun passo per arrivare alla ratifica dell'accordo commerciale italo-jugoslavo parafato alcuni mesi fa a Belgrado dalla missione Matijevic, il capo del governo italiano, e ancora invece di silenzio e allontanare nel tempo la prospettiva della ratifica di quest'accordo che non è altro che a rappresentare un buon affare per l'Italia, secondo il parere degli stessi ambienti bancari e industriali italiani, avrebbe potuto costituire il primo segno tangibile di quella vo-

lontà di "fattiva collaborazione" con la Jugoslavia che De Gasperi, chiuso nella sua politica di blocchi, si limita invece ad affermare solo a parole.

D'altra parte negli stessi ambienti politici di Montecitorio non si poteva fare a meno di rilevare ieri sera mentre De Gasperi si intratteneva con Ivekovic in un colloquio che egli stesso definiva nel comunicato della Presidenza "cordiale". L'organo della Democrazia Cristiana, "Il Popolo", riferiva il suo stesso favore anti-jugoslavo, quasi a compensare la formale cordialità del suo capo, in un poco dignitoso articolo di fondo.

Questo atteggiamento contraddittorio del governo De Gasperi è significativo rilevare come ad esso faccia invece riscontro una sincera volontà di collaborazione con il popolo italiano da parte del governo jugoslavo il quale, proprio in questi giorni, ha deciso la ratifica del nostro trattato di pace. Scrive in proposito l'organo del Fronte Popolare jugoslavo, "Glasnik", la ratifica del trattato di pace con l'Italia rappresenta una nuova espressione del desiderio del popolo jugoslavo di stabilire, per quanto dipende da loro, delle relazioni di buon vicinato con il popolo italiano.

La C.G.I.L. precisa le richieste per la R.M. - Oggi un'ora di sospensione del lavoro a Cassino

Le tre richieste della C.G.I.L. a proposito dell'esecuzione dei redditi di lavoro dall'imposta di ricchezza mobile sono state presentate al Governo in una lettera della Segreteria Confederale.

Le tre richieste sono: aumento di 280 mila lire annue dell'imponibile esente dall'imposta; unificazione dell'aliquota da pagarsi sulla residua parte del reddito ancora sottoposta all'imposta, nella misura del 4 per cento sia per gli operai che per gli impiegati; basarsi al 1. agosto del termine di decorrenza dello scario.

Per sua parte la Confederazione ha preso posizione ieri sul problema dei piccoli coltivatori danneggiati dalle recenti gradinate, e sul rimborso prelievo dagli industriali del "premio di produzione" stabilito dal decreto del 1945.

Sul primo argomento, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli proprietari delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Per il terzo problema, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli coltivatori delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Anche in molti centri della provincia di Frosinone l'agitazione contro il carovita è diffusa e vivace. Questa mattina, dalle 11 alle 12, tutti i lavoratori di Cassino sospenderanno il lavoro.

Viva preoccupazione ha suscitato in questi giorni, nei ambienti sindacali milanesi, una manovra che gli industriali stanno compiendo per fini non ancora ben precisati, ma comunque contro gli interessi degli operai.

Le tre richieste sono: aumento di 280 mila lire annue dell'imponibile esente dall'imposta; unificazione dell'aliquota da pagarsi sulla residua parte del reddito ancora sottoposta all'imposta, nella misura del 4 per cento sia per gli operai che per gli impiegati; basarsi al 1. agosto del termine di decorrenza dello scario.

Per sua parte la Confederazione ha preso posizione ieri sul problema dei piccoli coltivatori danneggiati dalle recenti gradinate, e sul rimborso prelievo dagli industriali del "premio di produzione" stabilito dal decreto del 1945.

Sul primo argomento, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli proprietari delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Per il terzo problema, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli coltivatori delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Due mesi senza elettricità se il Governo non si muove

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

«I consumi di elettricità dovranno essere ridotti almeno del 30-40 per cento rispetto al loro livello attuale, iniziando subito le limitazioni per evitare l'arresto totale di ogni attività alla fine dell'inverno». Questo ha dichiarato il direttore generale della Edison, in proposito della situazione idroelettrica.

Sul tale situazione, come è noto, già da tempo da ogni parte si era tentato di richiamare l'attenzione del governo, il problema era stato affrontato anche nell'ultima riunione dell'esecutivo della C.G.I.L., il quale aveva deciso di prendere immediatamente contatti con le autorità governative per la realizzazione di un piano organico di controllo e di utilizzazione dell'energia disponibile.

Ma né De Gasperi, né Fanfani, occupati dal piano europeo per l'energia elettrica, hanno avuto il tempo di accorgersi che l'industria italiana e gli operai italiani erano minacciati da una grave, imminente pericolo.

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

UFFICIALI ALLEATI SOTTO PROCESSO A TRIESTE

Truffare milioni era "cosa abituale", Costi ha dichiarato in udienza il maggiore Squire - "Occasioni come questa non capitano che una sola volta", - Le prime condanne

(Dal nostro corrispondente) TRIESTE, 27. — La sentenza emessa dalla Corte Marziale britannica a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stata resa pubblica oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

Le sentenze sono state confermate dal maggior generale T.S. Airey. La pena inflitta allo Squire, e quella inflitta al capitano Richardson, militari addetti all'amministrazione dei Lavori Pubblici della Venezia Giulia.

Il processo a carico dei due ufficiali inglesi accusati di corruzione, è stato reso pubblico oggi dal Quartier Generale delle Forze alleate del Mediterraneo. Il mag. Squire è stato condannato alla reclusione, ed è stato espulso dall'esercito, 2 anni di prigione e 500 sterline di multa.

LA LOTTA AL CAROVITA

Dimostrazioni di donne a Modena, Crema e Cantù

La C.G.I.L. precisa le richieste per la R.M. - Oggi un'ora di sospensione del lavoro a Cassino

Le tre richieste della C.G.I.L. a proposito dell'esecuzione dei redditi di lavoro dall'imposta di ricchezza mobile sono state presentate al Governo in una lettera della Segreteria Confederale.

Le tre richieste sono: aumento di 280 mila lire annue dell'imponibile esente dall'imposta; unificazione dell'aliquota da pagarsi sulla residua parte del reddito ancora sottoposta all'imposta, nella misura del 4 per cento sia per gli operai che per gli impiegati; basarsi al 1. agosto del termine di decorrenza dello scario.

Per sua parte la Confederazione ha preso posizione ieri sul problema dei piccoli coltivatori danneggiati dalle recenti gradinate, e sul rimborso prelievo dagli industriali del "premio di produzione" stabilito dal decreto del 1945.

Sul primo argomento, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli proprietari delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Per il terzo problema, la Confederazione ha inviato a De Gasperi un memoriale in cui si richiedono per i piccoli coltivatori delle zone di montagna (art. 45-46, del M. L. n. 100) sussidi, assegnazioni, anche sul secondo problema, che ha posto in viva agitazione larghi strati di contadini, la Confederazione ha suggerito al Governo una serie di misure provvisorie, da attuarsi immediatamente.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

Il fatto è che se provvedimenti concreti (che non lascino le cose a metà) non vengono presi immediatamente, il piano europeo per l'energia elettrica, non saranno presi entro pochi giorni le industrie italiane saranno paralizzate quasi interamente per il mancato approvvigionamento dei serbatoi idrici infittiti di peggiore di quella dello scorso anno: nei serbatoi del gruppo Edison erano invasi al 20 agosto circa 800 milioni di chilowattora contro 900 invasi lo scorso anno alla stessa data.

Una grave minaccia per l'industria italiana - Occorrerà ridurre i consumi fino al quaranta per cento

UNA BATTAGLIA CHE INTERESSA DUECENTOMILA DISOCCUPATI

I metallurgici scendono in lotta per la settimana di 44 ore

Dichiarazioni a "l'Unità" di Giovanni Roveda, Segretario della F. I. O. M.

TORINO, 27. — Roveda, dopo le agitazioni di Brescia e Varese, e nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che il contratto nazionale dei metallurgici, è un po' l'uomo del giorno, incontrato da tutti, non abbiamo quindi perso l'occasione di rivolgergli qualche domanda.

«Credo a Roma per la ripresa delle trattative, secondo il segretario della F.I.O.M. — secondo gli accordi stabiliti il tempo per riprendere la discussione è di 24 ore, ma la scadenza è di 30. Per noi della F.I.O.M. questa nuova sessione può avere due esiti: o la conclusione di un contratto, o la conclusione di un contratto per il 1948».

«Per esempio noi abbiamo chiesto, in un primo tempo, la quarantora settimanale, ma questa non è una buona soluzione abbiamo poi portato la richiesta a 44 ore. Con questo, oltre a risparmiare un diritto ormai acquisito abbiamo inteso e intendiamo porre un contributo concreto al problema della disoccupazione che è particolarmente acuto per la nostra categoria. L'istituzione di una settimana con numero ridotto di ore lavorative permetterebbe il riassorbimento almeno parziale dei 200.000 metallurgici disoccupati».

«Certo il nostro Comitato Centrale ha confermato il suo punto di vista sulla Commissione per le trattative, e non ha indicato come i più importanti fattori nella scelta di questa settimana di quarantora

La scissione qualunque

(continuazione della 1. pag.)

Egli pensa inoltre di migliorare il settimanale curando personalmente una nuova rubrica di cronaca...

Il covo di Armando

Il covo di via Francesco Crispi ha ormai una storia. Poco più di un anno fa, nel 1946, il parlamentino dove l'ing. Armando...

Dichiarazione di Tito sulla politica estera

(Continuazione della 1. pagina)

zione e la nostra forza. Noi abbiamo il diritto di parlare da pari a pari con gli altri popoli...

Una dichiarazione dell'on. Vigorelli

L'on. Edo Vigorelli ci ha telegrafato in merito alla lettera aperta dell'on. Tamagnini...

La ragione del pane ridotta in Francia

PARIGI, 27. — Il Governo francese ha annunciato che a causa della deprezzata situazione del raccolto...

CONTROPIEDE

PIRELLI. — Di ragazzi da sottoporre a un'operazione di...

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI. — Un'operazione di...

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI?

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI? — Un'operazione di...

TEATRI

TEATRI. — Un'operazione di...

VARIETA'

VARIETA'. — Un'operazione di...

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI. — Un'operazione di...

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI?

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI? — Un'operazione di...

TEATRI

TEATRI. — Un'operazione di...

VARIETA'

VARIETA'. — Un'operazione di...

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI. — Un'operazione di...

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI?

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI? — Un'operazione di...

TEATRI

TEATRI. — Un'operazione di...

VARIETA'

VARIETA'. — Un'operazione di...

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI. — Un'operazione di...

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI?

QUALE FORZA MI TOGLIE IL COLTELLO DALLA MANI? — Un'operazione di...

TEATRI

TEATRI. — Un'operazione di...

VARIETA'

VARIETA'. — Un'operazione di...

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI

ORA TAGLIERO DI PIZZOLI. — Un'operazione di...

Cronaca di Roma

LA RIUNIONE DI TUTTE LE GIUNTE DEL BLOCCO DEL POPOLO

In ogni rione ci si prepara per la battaglia elettorale

Si sono riunite ieri a Via Capo d'Alfiere le Giunte Rionali del Blocco del Popolo.

Al tavolo della Presidenza sono stati chiamati l'ing. Giovanni...

L'on. Nasi, deputato del Blocco del Popolo al Parlamento Regionale...

L'ing. Giovanni ha esposto la origine e la natura del Blocco del Popolo...

Il direttore salinaro, responsabile del Comitato Organizzativo del Blocco...

E' INTERVENUTO IL MINISTERO

La Magistratura invitata a riesaminare il "caso" Strolighi

Sarà revocata la licenza al pazzo omicida? Necessità di non infierire contro uno sventurato...

Chi si aspetta a liquidare i dipendenti del Min. Africa?

Abbiamo pubblicato una volta una lettera inviata dal compagno Armando Valsecchi...

PICCOLA CROVACA

E' lei decisa a Praxalle la compagna Erika Turina. La famiglia turina...

La Camera del Lavoro contro l'imposta sui legumi

La Camera del Lavoro, alla quale da più parti sono pervenute urgenti richieste...

Due inginochiati rubati in una Chiesa

Una curiosa scemenza si è svolta ieri sera davanti alla Chiesa di San Lorenzo in Lucina.

Donne e sorrisi di Vienna al Teatro Quattro Fontane

A causa delle incerte condizioni atmosferiche da oggi, giovedì 28 agosto...

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

Siamo al bis

di Via delle Vedove?

A Villa Margani — la più povera borgata romana — manca acqua da sei giorni per la rottura di alcune tubature.

Dinnanzi alla situazione insostenibile che si è verificata nella borgata per tali danni, delle commissioni popolari si sono recate alla Società dell'Acqua Marcia per chiedere la riparazione del guasto.

UN ESPERIMENTO DA FARSI

Applicare la "tara merce" ai prodotti orto-frutticoli

Si è svolta l'altro ieri presso la Camera del Lavoro una riunione per l'esame della situazione del mercato ortofruttilivo di Roma.

PER IL RIGURGITO DELLE FOGNE

L'abitato di Nettuno allagato

Fiumi d'acqua fangosa invadono strade e abitazioni - Panico tra la popolazione - L'intervento del Sindaco e l'azione dei Vigili di Roma

Gravi danni sono stati causati ieri dalla pioggia nella cittadina di Nettuno.

Una quarantenne si uccide con un colpo al cuore

Una lunisino si avvelena

Una dolorosa sciagura ha gettato nel lutto la famiglia Achemo, abitante in via Fabretti 5.

Italia-Austria di pugilato il 12 settembre a Vienna

La Federazione Austriaca ha deciso di organizzare un incontro pugilistico il 12 settembre a Vienna.

Tutte le Commissioni Interne si riuniranno al "Savio"

Come già annunciato al Consiglio Generale del Sindacato, domenica 31 e mercoledì 2 settembre...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

In Federazione alle 19 assemblea generale di tutti i comitati...

DOPO L'AUMENTO DELLE TASSE

Gli studenti Universitari per la sospensione del decreto

Si è tenuta ieri la pronunziata riunione delle organizzazioni studentesche...

LADRI INESPERTI

Colti sul fatto ci rimettono le biciclette

Una singolare disavventura, che prelude a un nuovo tentativo di furto...

PICCOLA CROVACA

E' lei decisa a Praxalle la compagna Erika Turina.

La Camera del Lavoro

contro l'imposta sui legumi

La Camera del Lavoro, alla quale da più parti sono pervenute urgenti richieste...

Due inginochiati rubati in una Chiesa

Una curiosa scemenza si è svolta ieri sera davanti alla Chiesa di San Lorenzo in Lucina.

Donne e sorrisi di Vienna al Teatro Quattro Fontane

A causa delle incerte condizioni atmosferiche da oggi, giovedì 28 agosto...

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

UN ESPERIMENTO DA FARSI

Applicare la "tara merce" ai prodotti orto-frutticoli

Si è svolta l'altro ieri presso la Camera del Lavoro una riunione per l'esame della situazione del mercato ortofruttilivo di Roma.

PER IL RIGURGITO DELLE FOGNE

L'abitato di Nettuno allagato

Fiumi d'acqua fangosa invadono strade e abitazioni - Panico tra la popolazione - L'intervento del Sindaco e l'azione dei Vigili di Roma

Gravi danni sono stati causati ieri dalla pioggia nella cittadina di Nettuno.

Una quarantenne si uccide con un colpo al cuore

Una lunisino si avvelena

Una dolorosa sciagura ha gettato nel lutto la famiglia Achemo, abitante in via Fabretti 5.

Italia-Austria di pugilato il 12 settembre a Vienna

La Federazione Austriaca ha deciso di organizzare un incontro pugilistico il 12 settembre a Vienna.

Tutte le Commissioni Interne si riuniranno al "Savio"

Come già annunciato al Consiglio Generale del Sindacato, domenica 31 e mercoledì 2 settembre...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

In Federazione alle 19 assemblea generale di tutti i comitati...

DOPO L'AUMENTO DELLE TASSE

Gli studenti Universitari per la sospensione del decreto

Si è tenuta ieri la pronunziata riunione delle organizzazioni studentesche...

LADRI INESPERTI

Colti sul fatto ci rimettono le biciclette

Una singolare disavventura, che prelude a un nuovo tentativo di furto...

PICCOLA CROVACA

E' lei decisa a Praxalle la compagna Erika Turina.

La Camera del Lavoro

contro l'imposta sui legumi

La Camera del Lavoro, alla quale da più parti sono pervenute urgenti richieste...

Due inginochiati rubati in una Chiesa

Una curiosa scemenza si è svolta ieri sera davanti alla Chiesa di San Lorenzo in Lucina.

Donne e sorrisi di Vienna al Teatro Quattro Fontane

A causa delle incerte condizioni atmosferiche da oggi, giovedì 28 agosto...

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI - CINEMA - RADIO. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...

CINEMA. — Un'operazione di...

RADIO. — Un'operazione di...

TEATRI. — Un'operazione di...